

Del. n. 90/2022/PRSP



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Pres. Sez. Maria Annunziata RUCIRETA	Presidente
Cons. Nicola BONTEMPO	Componente
Cons. Francesco BELSANTI	Componente
Cons. Paolo BERTOZZI	Componente
Cons. Patrizia IMPRESA	Componente
Primo Ref. Fabio ALPINI	Componente
Ref. Rosaria DI BLASI	Componente, Relatore

nell'adunanza pubblica del 26 maggio 2022;

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

VISTO l'art. 148-bis Tuel, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012;

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTE le disposizioni procedurali relative al processo di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011, come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014;

VISTE le “linee-guida” per la redazione delle relazioni inerenti ai rendiconti 2017, 2018 e 2019, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazioni n. 16 del 24 luglio 2018, n. 12 del 11 giugno 2019 e n. 9 del 28 maggio 2020;

VISTA la propria deliberazione n. 4 del 29 marzo 2021, con la quale è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo per il 2021, prevedendo, oltre all’esame congiunto dei rendiconti 2017 e 2018, anche l’estensione del controllo ai rendiconti dell’esercizio 2019;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 25 settembre 2014, n. 171, con la quale sono stati approvati i “criteri per l’esame dei rendiconti degli enti locali relativi all’esercizio finanziario 2013”, i cui principi vengono confermati, con i relativi adattamenti, anche per l’analisi dell’esercizio 2017, 2018 e 2019 (integrando l’attività di controllo alla corretta applicazione dei nuovi principi contabili introdotti dal d.lgs. n. 118/2011);

VISTA la pronuncia specifica di accertamento adottata dalla Sezione, a seguito dell’istruttoria svolta sui rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 del comune di **CASOLE D’ELSA (SI)**, con deliberazione del 10 febbraio 2022, n. 15 che ha rilevato le irregolarità *infra* meglio indicate;

VISTA la comunicazione di avvenuto deposito della pronuncia specifica di accertamento inviata all’ente il 26 febbraio 2022;

VISTA la delibera consiliare dell’Ente n. 17 del 22 aprile 2022 (inoltrata alla Sezione in data 29 aprile 2022, prot. n. 4441) relativa ai provvedimenti adottati per rimuovere le suddette irregolarità;

CONSIDERATO che i rappresentanti dell’ente (Sindaco e Vice Segretario Comunale), in sede di contraddittorio, svoltosi nell’adunanza pubblica del 26 maggio 2022, hanno confermato quanto indicato nei documenti sopra indicati e precisato che gli effetti delle misure adottate nel 2020 e nel 2021, per ridurre i residui attivi e migliorare la capacità di riscossione dell’ente (potenziamento ufficio tributi e convenzione per l’affidamento all’esterno del servizio di riscossione coattiva) produrranno effetti a partire dal 2022;

UDITO il relatore, ref. Rosaria Di Blasi;

## FATTO

La citata deliberazione n. 15/2022/PRSP del 10 febbraio 2022, adottata a seguito dell’esame dei rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 del **Comune di CASOLE D’ELSA (SI)**, ha rilevato le seguenti irregolarità di bilancio, indicate

nella relativa “**SINTESI DELLE OSSERVAZIONI**”:

- presenza di un disavanzo di amministrazione al termine di ciascuno dei 3 esercizi considerati, di importo pari a 900.693,42 euro al 31/12/2017, 1.136.484,85 euro al 31/12/2018 e 1.686.874,35 euro al 31/12/2019;
- non corretta definizione delle componenti del risultato di amministrazione dell’esercizio 2019, con particolare riferimento alla quota accantonata al fondo contenzioso, che è risultata sottostimata di 694.688,13 euro rispetto all’importo ritenuto “congruo” dalla Sezione;
- errata determinazione della parte disponibile (negativa) del risultato di amministrazione relativo all’esercizio 2019.

Come specificato in premessa, benché la Sezione abbia segnalato le predette irregolarità con riferimento ai singoli esercizi cui esse si riferiscono, avendo esaminato congiuntamente tre annualità di bilancio, ha richiesto l’attivazione di misure correttive solo per le irregolarità ancora presenti al termine dell’esercizio 2019;

Per quanto esposto, con la stessa deliberazione n. 15/2022/PRSP citata, la Sezione ha ritenuto necessaria - ai sensi dell’art. 148 bis Tuel - l’adozione, entro sessanta giorni dalla comunicazione di avvenuto deposito della pronuncia di accertamento, delle seguenti misure correttive da parte dell’ente :

- in relazione alla presenza di un disavanzo di amministrazione, al termine dell’esercizio 2019, pari a 1.686.874,35 euro provvedere a:
  - finanziare il disavanzo della gestione, pari a 694.652,50 euro, con gli ordinari strumenti previsti dall’art. 188 del Tuel;
  - dare copertura all’extradeficit, pari a 310.234,68 euro, nei termini definiti nella delibera consiliare approvata ai sensi del d.m. 2 aprile 2015;
  - dare copertura al disavanzo della gestione pari a 681.987,17 euro, riconducibile alla massa passiva da finanziare nell’ambito del piano di riequilibrio decennale approvato con la deliberazione n. 57/2020/PRSP, con le modalità e tempistiche definite nell’ambito della procedura di cui all’art. 243-bis del Tuel.
- in relazione all’errata determinazione del risultato di amministrazione 2019, provvedere alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto attraverso l’adozione di apposita delibera consiliare, contenente la corretta determinazione del disavanzo e la sua scomposizione nelle tre tipologie indicate al punto precedente, oltreché procedere ai necessari aggiustamenti dei bilanci degli esercizi successivi, per gli effetti che su questi si dovranno produrre in conseguenza degli obblighi di finanziamento del disavanzo ordinario, da riaccertamento straordinario dei residui e da piano di riequilibrio.

Nella pronuncia specifica di accertamento n. 15/2022/PRSP citata il Collegio ha altresì evidenziato un'ulteriore criticità - già emersa in sede di approvazione del piano di riequilibrio dell'ente approvato, da questa Sezione, con deliberazione n. 57/2020/PRSP - relativa ad una dinamica di crescita continua del fondo crediti di dubbia esigibilità, nel periodo 2015-2020, riconducibile alla bassa capacità di riscossione dell'ente. A fronte di tale criticità - osservata sia in relazione alle entrate in conto competenza che, e soprattutto, in relazione alle entrate in conto residui - che impedisce la stabilizzazione del FCDE nel tempo, è stata segnalata la necessità di procedere alla *"tempestiva adozione di misure strutturali idonee a determinare, nel breve-medio periodo, un'inversione di tendenza funzionale alla salvaguardia degli equilibri strutturali dell'ente"*.

I dati relativi all'andamento dei residui attivi e al FCDE costituito dall'ente in sede di rendiconto 2020 e 2021, approvati dall'ente con le deliberazioni consiliari n. 28 del 30 aprile 2021 (successivamente modificata con deliberazione consiliare n. 74 del 30 luglio 2021) e n. 21 del 29 aprile 2022 - sebbene non siano stati valutati con la presente deliberazione poiché formeranno oggetto dei successivi cicli di controllo - confermano la tendenza già rilevata registrando, sia a fine esercizio 2020 che a fine esercizio 2021, un ulteriore incremento dei residui attivi e del FCDE, rispetto agli importi del rendiconto del 2019 verificati dalla Sezione con la delibera n. 15/2022/PRSP citata.

A seguito dei rilievi sopra evidenziati, l'ente - con la deliberazione consiliare n. 17 del 22 aprile 2022 - ha adottato le misure correttive che formano oggetto della presente disamina.

La Sezione ritiene utile, prima di passare alla verifica di tali misure, riepilogare la situazione finanziaria dell'ente, come ricostruita nelle precedenti deliberazioni n. 57/2020/PRSP e n. 15/2022/PRSP.

- L'ente, ritenendo non sostenibile un piano di rientro - ai sensi dell'art. 188 del Tuel - dal disavanzo di gestione rilevato al termine dell'esercizio 2018, con la deliberazione n. 64/2019 ha disposto l'avvio della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, sulla quale la Sezione si è espressa, approvando il Piano di riequilibrio (PRFP), con la deliberazione dell'11 giugno 2020, n. 57/2020/PRSP;
- Tale pronuncia ha valutato l'attendibilità del piano evidenziando, tuttavia, l'erronea quantificazione del fabbisogno da finanziare, prospettato dall'ente nella misura di 2.000.000,00 euro (vedi deliberazione n. 57/2020/PRSP e infra, Tabella n. 1). L'errore dell'ente è dipeso da una sovrastima del disavanzo ordinario accertato - alla data del 31/12/2018 - con la citata deliberazione n. 64/2019 e la Sezione ha, pertanto, dato atto che il saldo effettivo da finanziare (Tabella n. 2), nel suddetto piano decennale, doveva essere rideterminato in 1.048.235,21 euro. Tale importo deriva dalla somma del disavanzo accertato, al termine dell'esercizio 2018

(con delibera consiliare n. 53/2019, pari a 811.987,17 euro) e dell'ulteriore quota di passività potenziali stimate dall'ente (236.248,04 euro).

**Tabella n. 1- Massa passiva indicata nel PRFP Casole D'Elsa.** (valori in euro)

<b>Fabbisogno finanziario quantificato dall'ente nel PRFP</b>	
a) Disavanzo ordinario da ripianare al 31.12.2018	1.763.751,96
b) Passività potenziali	236.248,04
<b>Totale</b>	<b>2.000.000,00</b>

Fonte PRFP comune di Casole d'Elsa approvato con delibera consiliare n. 88/2019

**Tabella n. 2 - Fabbisogno finanziario effettivo rideterminato dalla Sezione.** (valori in euro)

<b>Fabbisogno finanziario effettivo rideterminato dalla Sezione (alla data del 31/12/2018)</b>	
a) Disavanzo ordinario da ripianare al 31.12.2018	811.987,17
b) Passività potenziali	236.248,04
<b>Totale</b>	<b>1.048.235,21</b>

Fonte: Sezione regionale controllo per la Toscana deliberazione n 57/2020/PRSP

- nella deliberazione n. 57/2020/PRSP la Sezione ha dato infine atto che la quota di disavanzo presente al termine dell'esercizio 2018 e riconducibile alle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui ammonta a 324.497,68 euro e, correttamente, non è stata inclusa dall'ente nella massa passiva del piano, benché, nei fatti, si aggiunga al disavanzo complessivamente da finanziare e la sua copertura sia prevista in un arco temporale (2015-2044) sovrapponibile, in parte, alle annualità di vigenza del Piano (2019-2028). Considerando pertanto le diverse tipologie di disavanzo dell'ente, lo stesso ammonta, complessivamente, al 31 dicembre 2018, a 1.136.484,85 euro, come riportato nella seguente Tabella 3:

**Tabella n. 3 - Disavanzo complessivo al 31 dicembre 2018** (valori in euro)

<b>Disavanzo da ripianare al 31/12/2018</b>	
Disavanzo ordinario da ripianare nell'ambito del periodo di durata del PRFP	811.987,17
Disavanzo da riaccertamento straordinario residui (ripiano trentennale, rata costante di 14.263,00 euro)	324.497,68
<b>Totale disavanzo</b>	<b>1.136.484,85</b>

Fonte PRFP comune di Casole d'Elsa approvato con delibera consiliare n. 88/2019

L'ammontare complessivo del disavanzo alla data del 31/12/2018 era, quindi, pari a 1.136.484,85 euro di cui 811.987,17 euro riconducibili a disavanzo ordinario da ripianare, nel decennio, con le modalità e i tempi previsti dal PRFP e 324.497,68 euro riconducibili a disavanzo da riaccertamento straordinario dei

residui, da ripianare secondo il piano di rientro trentennale adottato ai sensi del D.M. 2 aprile 2015. Al disavanzo effettivo in questione si aggiungono, sempre per quanto previsto nel PRFP, le passività potenziali ivi stimate in 236.248,04 euro, anch'esse da finanziare nel periodo di validità del Piano.

La pronuncia specifica di accertamento adottata dalla Sezione a seguito del controllo sui rendiconti 2017, 2018 e 2019 (delib. n.15/2022/PRSP), come sopra ricordato, ha evidenziato la presenza di disavanzo di amministrazione al termine di ciascuno degli esercizi esaminati (di importo pari a 900.693,42 euro al 31 dicembre 2017, 1.136.484,85 euro al 31 dicembre 2018 e 1.686.874,35 euro al 31 dicembre 2019) richiedendone il finanziamento, nell'ambito degli interventi correttivi da attivare ai sensi dell'art. 148 bis TUEL, nella misura ancora presente al termine dell'esercizio 2019 (1.686.874,35 euro). La Sezione, con la delibera n. 15/2022 citata, ha rideterminato la misura del disavanzo effettivo esistente alla data del 31/12/2019 poiché l'ente, in sede di rendiconto 2019 ne aveva sottostimato l'entità - quantificandolo nella misura di 992.186,22 euro - a causa del minore accantonamento, di 694.688,13 euro, effettuato al fondo contenzioso rispetto all'importo ritenuto "congruo" dalla Sezione (704.688.13 euro, anziché 10.000,00 euro, come definito dall'ente in sede di rendiconto).

La Sezione, pertanto, con la delibera n.15/2022/PRSP sopra citata, ha rideterminato la parte accantonata in 3.020.452,48 euro e, conseguentemente, ridefinito il risultato di amministrazione, evidenziando un disavanzo effettivo di 1.686.874,35 euro, le cui componenti - a cui corrispondono diverse modalità di finanziamento - sono indicate nella seguente Tabella n. 4:

**Tabella n. 4 - Disavanzo complessivo da ripianare al 31/12/2019.** (valori in euro)

<b>Disavanzo da ripianare al 31/12/2019</b>	
Disavanzo ordinario	1.376.639,67
<ul style="list-style-type: none"> <li>• di cui, da ripianare nell'ambito del periodo di durata del PRFP</li> </ul>	681.987,17
<ul style="list-style-type: none"> <li>• di cui, da ripianare nel periodo massimo del triennio e, comunque, non oltre la durata della consiliatura, ai sensi dell'art. 188 del Tuel</li> </ul>	694.652,50
Disavanzo da riaccertamento straordinario residui (ripiano trentennale, rata costante di 14.263,00 euro)	310.234,68
<b>Totale disavanzo</b>	<b>1.686.874,35</b>

Fonte: Sezione regionale di Controllo per la Toscana deliberazione n. 15/2022/PRSP

La Tabella n. 4 evidenzia un disavanzo complessivo, alla data del 31/12/2019, di importo pari a euro 1.686.874,35 così suddiviso:

- disavanzo della gestione, pari a 681.987,17 euro, da finanziare nell'ambito del piano di riequilibrio decennale approvato con la deliberazione n. 57/2020/PRSP, con le modalità e tempistiche definite nell'ambito della procedura di cui all'art. 243-bis del Tuel;
- disavanzo della gestione, pari a 694.652,50 euro, da finanziare - nel periodo massimo del triennio e, comunque, non oltre la durata della consiliatura, ai sensi dell'art. 188 del Tuel - con gli ordinari strumenti previsti dall'art. 188 del Tuel;

- disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (extradeficit), pari a 310.234,68 euro, da finanziare in attuazione del piano trentennale adottato ai sensi del d.m. 2 aprile 2015 (rata annuale costante di 14.263,00 euro).

Tale ricostruzione, effettuata dalla Sezione con la deliberazione n.15/2022/PRSP ha fatto emergere un'ulteriore quota di disavanzo, di importo pari a 694.688,13 euro, rispetto a quello già accertato, dallo stesso ente, in sede di rendiconto 2019 (992.186,22 euro) e ha determinato la conseguente richiesta di misure correttive, a fronte della quale l'ente - nel rispetto del termine di 60 giorni previsto dall'art. 148 bis TUEL - ha adottato la citata deliberazione consiliare n. 17 del 22 aprile 2022, ad oggetto: "*Rendiconti consuntivi annualità 2019 e 2020. Adozione misure correttive*". Tale provvedimento in relazione ai profili di irregolarità rilevati con la deliberazione n. 15/2022/PRSP sopra indicata:

- ha preso atto dell'errata definizione del risultato di amministrazione al termine dell'esercizio 2019, procedendo alla sua rideterminazione, mediante approvazione di un nuovo prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione ove la parte accantonata è stata adeguata, secondo le indicazioni della Sezione, nella misura di 3.020.452,48 euro (anziché in 2.325.764,35 euro, a seguito di incremento del fondo contenzioso, passato da 10.000,00 euro a 704.688,13 euro). A seguito di tale modifica il disavanzo effettivo, precedentemente accertato dall'ente - con la delibera consiliare n. 43/2020 di approvazione del rendiconto 2019 - nella misura di 992.186,22 euro, è stato ridefinito - recependo i rilievi formulati dalla Sezione - in 1.686.874,35 euro;
- ha effettuato la rideterminazione del risultato di amministrazione 2020, approvato con deliberazione consiliare n. 28 del 30 aprile 2021 (poi modificato con successiva deliberazione consiliare n. 74 del 30 luglio 2021) al fine di considerare gli effetti prodotti - su tale esercizio - dalla rettifica del risultato di amministrazione 2019. A tal fine è stato approvato un nuovo prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione di tale esercizio ove l'ente, a fronte di un saldo formale pari a 2.660.274,24 euro, ha rilevato un disavanzo effettivo pari a 1.284.472,49 euro, di valore più elevato rispetto a quello precedentemente accertato, pari a 644.785,20 euro, poiché ha incrementato le quote accantonate fino a 3.765.890,32 euro (in conseguenza dell'incremento del fondo contenzioso, quantificato in 707.288,13 euro), ha definito quote vincolate pari a 112.218,90 euro e quote destinate agli investimenti pari a 66.637,51 euro.
- ha provveduto, inoltre, a *stimare* il valore "*aggiornato*" del disavanzo dell'esercizio 2021 (già oggetto della delibera della Giunta Comunale n. 43 dell'8.4.2022 di approvazione dello schema di rendiconto 2021) in 686.485,13 euro, dei quali 281.708,68 euro qualificati - dall'ente - come disavanzo da riaccertamento straordinario e 404.776,45 euro qualificati come disavanzo ordinario. L'ente ha dichiarato, inoltre - nella stessa delibera - di avere

interamente ripianato, al termine dell'esercizio 2021, il disavanzo inserito nella massa passiva del piano di riequilibrio che - alla data del 31/12/2019 - era stato quantificato, dalla Sezione, nella misura di 681.987,17 euro;

- ha dichiarato infine che *"in merito al ripiano della quota di disavanzo relativo al fondo contenzioso, quantificato dalla Corte dei conti al 31/12/2019 in €.694.688,13, si procederà, ai sensi dell'art. 188 del D.lgs n. 267/2000 entro le tre annualità del Bilancio di Previsione 2022 - 2023 - 2024 in corso di predisposizione"*.

L'ente, a fini informativi, ha trasmesso altresì (con nota prot. 4771 del 9.5.2022) la delibera consiliare n. 21 del 29 aprile 2022 di approvazione del rendiconto 2021, che conferma il disavanzo accertato al termine dell'esercizio nei termini attestati nella deliberazione consiliare n. 17/2022, in 686.485,13 euro, di cui 281.708,68 euro riconducibili a disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e 404.776,45 euro a disavanzo ordinario che l'ente prevede di ripianare, ai sensi dell'art. 188 del TUEL, *" nel triennio 2022/2024 (€ 134.925,44 anno 2022 - 134.926,00 anno 2023 - 134.926,00 anno 2024) mediante utilizzo di risorse correnti che si sono rese disponibili in conseguenza della chiusura anticipata del piano di riequilibrio pluriennale approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 88/2019"*;

L'ente, infine, ha trasmesso (con nota prot. 5108 del 19 maggio 2022) la deliberazione di giunta comunale n. 78 del 19 maggio 2022, di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2022-2024 che - in esecuzione delle indicazioni formulate dal consiglio comunale con le deliberazioni n. 17/2022 e n. 21/2022 citate - finanzia, nel triennio 2022-2024, il disavanzo ordinario di 404.776,45 euro (134.925,44 euro, anno 2022 - 134.926,00 euro, anno 2023 - 134.926,00 euro, anno 2024) rilevato in sede di rendiconto 2021 e conferma il piano di rientro del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, definito ai sensi del DM 2 aprile 2015, con rata annuale pari a 14.263,00 euro.

Per finanziare il disavanzo ordinario, nel triennio 2022-2024, l'ente prevede di utilizzare risorse correnti ( 130.000,00 euro IMU e, per la differenza, risparmi sulla spesa di parte corrente) che ritiene di aver liberato, a partire dal 2022, per effetto dell'integrale ripiano del disavanzo derivante da PRFP che - secondo la ricostruzione prospettata nelle delibere consiliari n. 17/2022 e n. 21/2022 - è stato accertato, dall'ente, alla data del 31/12/2021.

## DIRITTO

Come rappresentato in parte narrativa, la presente deliberazione si pone a valle della pronuncia di accertamento specifico assunta da questa Sezione con la deliberazione n. 15/2022/PRSP del 10 febbraio 2022, ai cui contenuti si fa esplicito rinvio, ai sensi dell'art. 148-bis, comma 3, TUEL. Pertanto, in questa sede, la Sezione è chiamata a valutare le misure correttive adottate dall'ente ai fini della rimozione delle irregolarità indicate nella pronuncia di accertamento 15/2022/PRSP sopra richiamata.

A tale riguardo, si rappresenta quanto segue:

- Circa la rideterminazione delle componenti del R.A. e, conseguentemente, del disavanzo di amministrazione rilevato al termine dell'esercizio 2019, la Sezione valuta i provvedimenti adottati dall'Ente IDONEI a rimuovere le irregolarità riscontrate, poiché l'Ente ha provveduto alla formale rettifica, con la delibera consiliare n. 17/2022, delle diverse componenti di tale risultato, nei termini esattamente indicati nella pronuncia di accertamento della Sezione.
- Circa il richiesto aggiustamento dei bilanci degli esercizi successivi per gli effetti che su questi si sono prodotti in conseguenza degli obblighi di finanziamento del disavanzo rilevato al termine dell'esercizio 2019, la Sezione osserva che l'ente ha provveduto alla rettifica delle diverse componenti del risultato di amministrazione 2020 (con delibera 17/2022) e del risultato di amministrazione 2021 (con delibera consiliare n. 21 del 29 aprile 2022), prevedendo altresì di dare integrale copertura al disavanzo di natura gestionale, nella quantificazione risultante al termine dell'esercizio 2021, pari a 404.776,45 euro), entro l'esercizio 2024, mediante appostamento al bilancio di previsione 2022-2024 (il cui schema risulta approvato con delibera di giunta n. 78 del 19 maggio 2022). In particolare, si prevede a tal fine l'utilizzo delle risorse di parte corrente già destinate al finanziamento della massa passiva del piano di riequilibrio, che l'ente ritiene non più necessarie a tale scopo, avendone realizzato anticipatamente il completo riassorbimento. L'ente ha infine confermato le modalità di rientro dal disavanzo da riaccertamento straordinario (pari a 281.708,68 euro al termine del 2019) previste nell'atto adottato ai sensi del d.m. 2 aprile 2015 (delibera consiliare n. 89 del 3 novembre 2016). La Sezione prende atto dei provvedimenti adottati dall'ente per rimuovere le irregolarità riscontrate e rinvia alle successive attività di controllo, incluse quelle da svolgersi sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio, la necessaria verifica dell'effettività di tali provvedimenti in ordine al superamento nel tempo del disavanzo ordinario emerso al termine del 2019.
- Per quanto concerne, infine, la criticità relativa alla dinamica di crescita continua del fondo crediti di dubbia esigibilità nel periodo 2015-2020, per la quale - con la pronuncia specifica n. 15/2022/PRSP- è stata segnalata all'ente la necessità di pervenire ad un'inversione di tendenza funzionale alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, giova segnalare che il rendiconto 2021, approvato con deliberazione consiliare n. 21/2022, conferma la tendenza di crescita già rilevata in quanto il fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta a 2.007.815,96 euro, con incremento di circa 82.700,00 euro rispetto al fondo accantonato nel rendiconto 2020. La Sezione, nel ribadire la necessità - da parte dell'ente - di adottare tempestivamente misure strutturali di risanamento degli equilibri di

bilancio, rimanda alle successive analisi da avviare in relazione allo stato di attuazione del piano di riequilibrio.

**P. Q. M.**

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana:

- 1) valuta nei termini indicati in parte motiva i provvedimenti adottati dal Comune di CASOLE D'ELSA (SI) per la rimozione delle irregolarità riscontrate nella deliberazione di questa Sezione n. 15 del 10 febbraio 2022;
- 2) dispone che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco, all'Organo di revisione dell'ente e, per conoscenza, al Consiglio delle autonomie locali.

La presente pronuncia è soggetta a obbligo di pubblicazione da parte del Comune, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso nella Camera di consiglio del 26 maggio 2022.

Il Relatore  
Rosaria Di Blasi  
(firmato digitalmente)

Il Presidente  
Maria Annunziata Rucireta  
(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria il 6 giugno 2022

Il funzionario preposto al servizio di supporto  
Claudio Felli  
(firmato digitalmente)